



CITTA' DI VIBO VALENTIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N. 40
del 12/07/2019

Oggetto:
SPENDING REVIEW. ATTO DI INDIRIZZO

L'anno **duemiladiciannove**, addì **dodici** del mese di **Luglio** alle ore 16:00 nella Residenza Municipale, previa convocazione da parte del Sindaco - Presidente, presso il Palazzo Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

<i>COGNOME E NOME</i>	<i>CARICA</i>	<i>PRESENZA</i>
1) LIMARDO MARIA	Sindaco	SI
2) PRIMERANO DOMENICO	Vice Sindaco	SI
3) PACIENZA GAETANO	Assessore	SI
4) NARDO MARIA	Assessore	SI
5) FALDUTO FRANCA	Assessore	NO
6) SCALAMOGNA PASQUALE	Assessore	SI
7) ROTINO DANIELA	Assessore	SI
8) BRUNI VINCENZO	Assessore	SI
9) RUSSO GIOVANNI	Assessore	SI
10) FALDUTO MICHELE	Assessore	SI

Presenti n. 9 Assenti n. 1

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune *DOTT. DOMENICO LIBERO SCUGLIA*.
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Proposta di Deliberazione presentata dal Dirigente competente;
Preso atto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto risultano espressi i pareri prescritti dall'art.49 del T.U. sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.L.gs 18 Agosto 2000, n. 267, riportati in allegato all'originale del presente atto.

PREMESSO che:

- il legislatore è impegnato da anni in misure di contenimento della spesa pubblica volte a ridurre il deficit pubblico e a rilanciare l'economia;
- che con delibera Commissariale del 19/04/2019 n. 19 è stato approvato il piano triennale 2019/2021 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni mobili ed immobili, finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento del Comune di Vibo Valentia - art. 2, commi 594 e 595 della l. 244/2007 e art. 16 d.l. 98/2011;
- l'Ente ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'*art.243 bis del TUEL* presentando condizioni di squilibrio economico-finanziario come rinvenibili dai documenti contabili approvati.
- l'Ente è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi e al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale.
- le situazioni e i fattori che, tra gli altri, meritano di essere attenzionati sono i seguenti:
 1. Presenza dei fondi a destinazione vincolata da ricostituire;
 2. Accensione di anticipazioni, ai sensi del D.L. 113/2016 art. 14, con il Ministero dell'Interno, per far fronte ai debiti ante dissesto presenti nei bilanci di previsione correnti;
 3. Fondo crediti di dubbia esigibilità elevato a causa della difficoltà nella riscossione dei tributi comunali. Nonostante le attività intraprese negli anni post dissesto, anche se vi è stato un leggero incremento delle entrate tributarie e l'Ente è riuscito ad inviare i ruoli nell'anno di competenza, tutto ciò non è stato sufficiente per diminuire l'accantonamento dei crediti di dubbia esigibilità;
 4. Impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte con i mezzi finanziari ordinari;
- il contesto in cui si colloca questa proposta di deliberazione è aggravato dalla situazione di dissesto dichiarata nel 2013 dall'Ente, dalla crisi finanziaria internazionale e italiana, che ha portato al fallimento di molte attività imprenditoriali e alla conseguente difficoltà ad onorare i propri debiti compresi quelli nei confronti degli enti locali, dall'inasprimento dei tagli apportati dallo Stato alle Autonomie Locali. In particolare le manovre finanziarie approvate dal Governo negli ultimi anni hanno confermato le misure disposte a suo tempo con il decreto legge 78/2010, che prevedono il taglio dei trasferimenti erariali ai comuni e una riduzione della spesa che solo in parte è stata attenuata dalle nuove disposizioni del decreto legislativo n. 149 del 6 settembre 2011 "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni". La manovra intende da un lato proseguire e rafforzare il processo di razionalizzazione della spesa di funzionamento degli uffici e verificare l'efficacia delle politiche di spesa sotto il profilo dell'allocazione delle risorse, attraverso le metodologie di *spending review*; dall'altro a salvaguardare il livello degli impegni e della piena spendibilità delle risorse relative ai servizi essenziali e alle infrastrutture

strategiche nonché gli impegni per lo sviluppo delle energie rinnovabili, quali condizioni per il mantenimento della coesione sociale ed il rilancio di una crescita sostenibile;

- con la presente deliberazione si assume la *spending review* come criterio generale di approccio alla redazione dei bilanci, e detta le prescrizioni per il completamento di un ciclo di analisi e riorganizzazione rimettendo a propri atti la definizione dei criteri metodologici e operativi; l'individuazione dei soggetti idonei a fornire il necessario supporto tecnico-scientifico, gli indirizzi organizzativi necessari e i tempi per la realizzazione delle attività, e i tempi per la messa a regime della *spending review* e cioè incentivare da parte degli uffici un riesame delle priorità di spesa ed uno sforzo ad una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse;
- la deliberazione si propone inoltre il duplice obiettivo di conferire ai centri decisionali maggiore flessibilità nella gestione del bilancio e di rendere possibile un più attento monitoraggio delle scelte di spesa che saranno oggetto di valutazione della performance generale di Ente, organizzativa e individuale ai sensi del D.Lgs. 15072009 e successive modifiche.

RILEVATO che occorre concentrare le risorse al finanziamento dei servizi e delle funzioni indispensabili e al riguardo può farsi riferimento all'*art. 37, c. 3, lett. h, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504* in tema di finanza degli enti territoriali, che qualifica come indispensabili i servizi che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristica di uniformità. A tale indicazione si è riferito il D.M. 28 maggio 1993, che individua i servizi locali indispensabili al fine di escludere l'assoggettabilità ad esecuzione forzata delle somme ad essi destinate, sulla base di quanto dispone l'*art. 159, c. 2 del Tuel*;

Richiamati in particolare:

- a) il decreto legge 5 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94;
 - b) il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- meglio noti come decreti sulla *spending review*, attraverso i quali il legislatore ha inteso adottare una politica di contenimento della spesa non più basata sui tagli lineari bensì su tagli selettivi che vadano ad individuare gli sprechi nell'impiego di risorse;

VISTO il D.Lgs n° 267/2000;

VISTO il D.Lgs n°118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e dei loro organismi , a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n° 42”;

VISTO:

- il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

D E L I B E R A

Richiamato quanto in premessa di impartire ai responsabili di settore l'indirizzo di contenimento della spesa corrente, anche attraverso modalità gestionali più efficienti e l'adozione di tecnologie innovative, per il 2019-2021 e valutazione nel corso del 2019 di ulteriori possibili riduzioni per gli anni successivi al fine di assicurare la tempestività dei pagamenti ai fornitori e il ripiano dell'esposizione debitoria dell'Ente operando nei seguenti centri di costo:

- Illuminazione pubblica, monitorando i tempi di utilizzo, la tipologia di lampade installate, la pianificazione funzionale gli interventi di manutenzione in una logica di “Smart City e illuminazione intelligente”;
- Utenze telefoniche, controllando costantemente la rispondenza dei contratti al minor prezzo di mercato;
- Consumi di gas e utenze elettriche, controllando costantemente la rispondenza dei contratti alle specifiche esigenze delle utenze. □ Analizzare e monitorare le condizioni contrattuali, scegliendo fra le diverse opzioni tariffarie quella più conveniente e adeguando i parametri del contratto al variare delle esigenze di prelievo, permetterà di ottenere dei risparmi economici. I consumi degli edifici vanno monitorati mensilmente al fine di valutare possibili ottimizzazioni. Utile è l'installazione in ogni centrale termica di un contatore di calore unico strumento che permette di valutare esattamente il rendimento medio stagionale dei generatori di calore. L'ufficio manutenzione del patrimonio deve catalogare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (tra cui quelli previsti con Agenda Urbana) sugli edifici, al fine di poter disporre di una conoscenza storica degli interventi fatti. I dati relativi alle utenze devono essere dettagliati e schematizzati in schede utili all'avvio di un sistema di controllo di gestione. Gli uffici Patrimonio, Manutenzione e Ragioneria devono collaborare per raccogliere e archiviare per ogni edificio, tenuto conto di ogni singola bolletta, i dati relativi al consumo per periodo, per metro quadro, per ore di apertura, per utenti, per dipendenti nonché le tariffe, i metri cubi, i kWh consumati in quel periodo e il numero POD.
- Spese di funzionamento quali stampati, cancelleria, carta e altro materiale di consumo attraverso la costituzione di un solo centro di acquisto (provveditorato o stazione unica appaltante) al fine di realizzare economie di scala;
- Strumentazione informatica, rete di trasmissione dati, con il collegamento funzionale tra diversi gestionali e applicativi informatici soprattutto relativi all'anagrafe, al protocollo, ai tributi;
- Biblioteca, rendendo più efficiente le spese di gestione anche attraverso stipula di accordi e convenzioni con enti del terzo settore o soggetti qualificati con riduzione delle utenze elettriche,

telefoniche e riscaldamento;

- Gestione ticket mensa, servizio trasporto scolastico, utilizzando applicativi informatici e liberando ore di lavoro da parte dei dipendenti pubblici;
- Manutenzione automezzi e consumo carburante condividendo l'uso di automezzi tra uffici e dismettendo gli automezzi obsoleti, a tal fine dovrà essere predisposta una scheda per singola autovettura che dovrà contenere il costo della manutenzione, il consumo di carburante, i km effettuati;
- Spese postali, attraverso l'utilizzo della posta certificata e dei messi;
- Dematerializzazione dei processi e piena adozione del protocollo informatico.

Di affidare al Segretario Generale la funzione di coordinamento dell'attività sopra descritta e a cui i dirigenti entro 30 gg dalla notifica del presente provvedimento devono comunicare per i centri di costo di competenza gli obiettivi da raggiungere e l'entità della riduzione che sarà operata nel triennio 2019/2021 , e per tutta la durata del piano di riequilibrio, tenendo come riferimento il “saldo corrente della gestione ordinaria” ;

Di adottare un dimensionamento più confacente della struttura organizzativa dell'Ente e una rifondazione dello stesso mediante una redistribuzione del personale di ruolo in servizio, improntato all'applicazione del principio della delega delle funzioni e della responsabilità e ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, anche alla luce del pareggio di bilancio sancito dalla normativa vigente, nonché alla efficiente gestione dei Tributi per assolvere non solo all'azione di gestione ordinaria dei tributi ma soprattutto l'attività di accertamento verso i soggetti che evadono. Porre in essere tempestivamente tutte le azioni utili a pervenire alla riscossione delle entrate maturate a credito costituisce priorità assoluta stante che ogni benché piccola remora pone le condizioni per arrecare all'Ente danno patrimoniale per il maturare dei maggiori interessi passivi sulle anticipazioni di tesoreria e/o per il ritardo nell'assolvimento delle obbligazioni pecuniarie. Il tutto, nel rispetto del principio fondamentale della divisione dei ruoli tra organo politico ed organi burocratici per la gestione dell'ente.

Di adottare tali misure a sostegno del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art.243 bis del TUEL per ridurre effettivamente il disequilibrio.

Di trasmettere copia della presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti al fine di verificarne la sua esecuzione nell'espletamento della sua attività di controllo;

E' ordinato agli uffici di attuare la presente deliberazione, ai sensi *dell'art. 107 del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267*, individuando nel **Segretario generale dell'Ente**, il responsabile della vigilanza e della sovrintendenza dei provvedimenti conseguenti, con ogni effetto di legge vigente.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. Lgs. 18 Agosto 2000, N. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

Vista la proposta di deliberazione della Giunta Comunale, avente per oggetto quanto sopraindicato, i sottoscritti hanno espresso i seguenti pareri:

Letto e Sottoscritto

IL Sindaco
F.to AVV MARIA LIMARDO

Il Segretario Generale
F.to DOTT. DOMENICO LIBERO SCUGLIA

E' copia conforme al suo Originale, per uso amministrativo.

Vibo Valentia, li

***Il Segretario Generale
F.to DOTT. DOMENICO LIBERO SCUGLIA***

ATTESTAZIONE ESECUTIVITA' DELL'ATTO

La presente deliberazione

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Sarà esecutiva in data 12/07/2019, ai sensi e per gli effetti dell' art. 134, comma 3 , del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;
comma 3, Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali).

Vibo Valentia li, 12/07/2019

***Il Segretario Generale
F.to DOTT. DOMENICO LIBERO SCUGLIA***